UNIVERSITA' DELL'AQUILA: ENTRA NEL VIVO IL PROGETTO UNIDIVERSITA'

21 Marzo 2015

L'AQUILA – Hanno preso il via all'Università dell'Aquila i tavoli di progettazione partecipata per una società basata sulla convivenza e sul rispetto delle differenze culturali.

Presentati ieri alla città dalla rettrice Paola Inverardi, i tavoli di progettazione partecipata sono nati all'interno del progetto denominato "Unidiversità" finanziato dal Ministero dell'Interno nell'ambito del Fondo Europeo per l'Integrazione di Cittadini di Paesi Terzi (Fei), annualità 2013, e di cui l'Ateneo aquilano è capofila.

Tutto il progetto si svolge in partenariato con le associazioni Ricostruire insieme e Comitato territoriale Arci dell'Aquila, attive da anni nell'intercultura, e con il sostegno dell'Associazione Bibliobus dell'Aquila.

Il Progetto, tramite bando pubblico, ha selezionato studenti universitari e cittadini, italiani e non, che dopo un percorso formativo come "tutori della convivenza" daranno vita a 5 tavoli di progettazione che, con la fattiva partecipazione di quanti vorranno intervenire liberamente, elaboreranno iniziative volte a favorire la convivenza tra italiani e stranieri, con l'obiettivo di superare i conflitti imputabili alle differenze culturali, nel rispetto dei valori e degli stili di vita.

I tavoli sono stati presentati stamane, nell'ambito della XI settimana d'azione contro il razzismo, promossa dall'Ufficio nazionale antidiscriminazioni razziali (Unar) del Dipartimento per le pari opportunità in collaborazione.

I tavoli attivati sono in tutto cinque, partiranno dalla prossima settimana e sono tutti pubblici.

Quattro tavoli saranno organizzati in diverse aree dell'Ateneo.

Questi i primi appuntamenti: polo universitario di Roio il 26 marzo alle 15, polo di Scienze Umane il 24 marzo alle 14 (aula 3A), polo di Coppito il 25 marzo alle ore 17 (aula D1.14 Blocco 11) e nella residenza Campomizzi il 24 marzo ore 16 (blocco C).

Il quinto tavolo, rivolto alla città, si terrà nella sede di Ricostruire Insieme a Piazza d'Arti e il primo incontro è per il 30 marzo alle 18.30.

Ogni tavolo terrà incontri settimanali fino a giugno, e i tutori saranno i portatori di buone pratiche, vissute e promosse, di anti razzismo e integrazione.

L'obiettivo massimo nell'arco di questi mesi è promuovere la cultura dell'incontro, del confronto, dell'ascolto, rifiutando, attraverso il dialogo, qualsiasi forma di acritica rassegnazione all'idea che "straniero significhi pericolo". Straniero è solo ciò che non si conosce. Conoscenza dunque per mettere le basi di una convivenza che da oggi, dall'Aquila, costruirà una società nuova.

"Questo progetto vinto qualche mese fa – ha detto la rettrice Inverardi – ci interessa molto perché è stato fatto in collaborazione con l'associazionismo ed ha sicuramente un valore formativo ma l'obiettivo è l'integrazione intesa non non nello schema che chi arriva qui si deve integrare, ma vissuta nell'idea che noi dobbiamo chiederci cosa noi possiamo imparare dagli altri affinché una proficua e reale convivenza possa esistere per una società più ricca"

La scommessa ora è coinvolgere quante più persone possibile ai tavoli, perché siano un vero processo partecipato di costruzione di convivenza

"Prima di confrontarci con gli altri abbiamo provato a cambiare noi stessi- ha spiegato Farnaz Mirzapoor, iraniana da venti anni in Italia e che ha partecipato alla formazione dei tutori e ora è coordinatrice dei tavoli- Abbiamo imparato a provare a rompere gli schemi e ad ascoltare l'altro. Il gruppo ha fatto un percorso di sapere e di essere e ora si divide in cinque per propagarsi. I tutori semineranno nelle facoltà e in città contaminando di nuova luce tutti".

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26502 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli